



GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

<p>CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE Per Torino a domicilio: Anno L. 6 — Sem. L. 3 — Trim. L. 1 50. Per le altre provincie d'Italia: Anno L. 8 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 3. Pagamento anticipato. — Lettere affrancate. Un Numero separato cent. 5. — Arretrato cent. 10.</p>	<p>L'Ufficio di Direzione è in via S. Dalmazzo, 17. Si pubblica al Giovedì ed alla Domenica. Le associazioni hanno principio al 1° di ciascun mese. Non si restituiscono i manoscritti.</p>	<p>LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO Alla tip. G. Cassova e Comp., via S. Francesco da Paola, N. 6. Torino. Dalle provincie: mediante vaglia postale intestata alla tipografia suddetta, o presso gli Uffici postali. Inserzioni a pagamento: Cent. 20 caduna riga o spazio corrispondente, e cent. 15 dopo la 4ª volta.</p>
--	---	---

Le costole del Diavolo.

Da qualche tempo giungono al *Diavolo* lettere su lettere or di contumelie or di minacce, per i pochi pizicotti che esso va distribuendo a destra ed a sinistra. Per occuparsi di esse bisognerebbe non saper che fare del tempo. Troverete però naturale ch'egli ne tiri partito il meglio che può, sia col servirsene ad accendere il fuoco sotto il caminetto del proprio ufficio, sia destinandole ad altro uso... non meno importante.

Oggi però si fa eccezione alla regola dando pubblicità ad una di esse ricevuta ultimamente, perchè la medesima fa conoscere che fra i lettori del *Diavolo* oltre i maschi e le femmine vi è un altro sesso; ed è proprio in grazia di questa scoperta sfuggita a tutti i naturalisti, che la lettera è ammessa all'onore della pubblicità.

Eccola:

ALL'INCARICATO DELLE DIAVOLERIE

«Ho letto il vostro numero di domenica. «Non mi riesce novità l'abbiate a male col signor Dina, abbenchè potreste far uso, se ne siete capace, di uno stile meno indecente, solo considerando che il vostro giornale può andare nelle mani del sesso nobile^(sic). Ma però pel vostro bene voglio darvi un suggerimento. Se vi sono care le vostre costole, non andate a intaccare chi non sa che farsi di un vostro pari, chiunque voi siate, giacchè non vi conosco sotto il vostro anonimo. Pertanto lasciate in pace i correligionari del Dina,

se non volete, che qualcun d'essi venga a disturbare i vostri sonni placidi.

«State all'erta, e pensate alle vostre ossa, se non siete stanco di possederle intatte.

F. G.
Sergente dei bersaglieri. »

Ora che avete letto la lettera, direte: «Ahimè! d'ora in poi il *Diavolo* per tema di avere le coste rotte, non ci darà più che un po' di brodo invece di salsa piccante.

«Lascierà che *Dina* si consumi in tanti spasimi per gli insorti veneti, e farà il segno della Santa Croce quando gli verrà la tentazione di parlare dei teneri abitanti del Ghetto ».

Liberatevi da così brutti pensieri se mai vengono ad offuscare la vostra mente. Ricordatevi che la paura è cosa sconosciuta al *Diavolo* il quale è appunto al mondo per far paura agli altri. Pensate che il *Diavolo* ha dure le ossa, e più dure le corna, e che non vi è forza al mondo nè minaccia che possa fargli abbandonare la via intrapresa di dire sempre la verità in tutto e a tutti, lavorando a smascherare quei tartufi politici, i quali concisi o battezzati, calvinisti o luterani, cristiani o turchi, a qualunque religione essi appartengano, non riconoscono altro Dio che l'oro, pronti sempre a sacrificare a questo il giusto ed il vero. Questa gente indegna di avere una patria che in nome della libertà lavorano a mantenere schiava, il *Diavolo* combatterà sempre senza guardare quali e quanti siano i suoi alleati. Fate, lettori miei, altrettanto, e l'Italia sarà libera e grande.

Ecco la lettera di Cipriano la Gala diretta al ministro di grazia e giustizia Vacca, promessa nel numero precedente, la quale per inavvertenza degli uffiziali di posta capitò nella casella del *Diavolo*.

Santa Maria, il 15 novembre 1864

Egellenza

Io sono immensamente contento che siate voi napoletano egellenza, a maneggiare la giustizia; a dirvi la verità quando ho saputo che il nostro amico Bisanelli era stato meso alla borta con gli altri ministri da S. M. lo re, mi è venuta la belle d'oca per la baura che il bortafoglio della giustizia fosse caduto nelle mani di qualche birbante piemontese, il quale per inimicizia, avesse mandato a fare la festa a tutti noi brodi soldati di S. M. Franceschiello. Adesso che sappiamo che siete voi, egellenza, non abbiamo più niente baura perchè sappiamo che voi siete napoletano e non farete l'ingiustizia che sarebbe cabace di fare un piemontese per i vostri combattenti. Dungle ber guesto siamo tutti tranquilli, e asbettiamo che ci mandiate a brendere in garrozza per condurci a Firenze nuova gabitale. Io sbero che uscendo da giù benserete a darci tutto l'occorrente perchè possiamo fare una vita da signore senza aver bisogno di fare nuovamente lo mestiere dello brigante, che con quel birbante di Barrovicino è diventato droppo un brutto mestiere.

Io vi raccomando egellenza di abolire la bona gabitale al biù bresto perchè botrebbe accadere che per un caso qualunque la giustizia bassasse dalle vostre mani a quelle di un piemontese, e allora

i brodi soldati dello re sgraziato Franceschiello sarebbero probabilmente ingiustiziati senza riguardi.

Io so, egellenza, che voi avete molto da fare, e per questo io col mio fratello Giona ci offriamo pronti a mettersi a vostra disposizione per aiutarvi nella combilazione di un nuovo codice. — Vi assiguro egellenza che noi conosciamo lo sbirito de'debutati e sarete gentento del nostro lavoro.

Asbetto una risbosta.

CIPRIANO LA-GALA.

Parlandosi molto di prossima crisi ministeriale, il *Diavolo* pubblica i nomi di coloro che devono far parte del nuovo gabinetto col nome de' rispettivi segretari generali.

Presidenza — Bettino il duro, barone degli imbrogli.

Esteri — Gioachino il sonnambulo.

Segr. gen. — Alfieri di Magliano.

Guerra — Nino Bixio lo strategico.

Segr. gen. — Pianel Generale

Marina — Persano.

Segr. gen. — Deputato Nisco.

Interno — Urbano della Paglia.

Segr. gen. — Capriolo.

Grazia e giustizia — Toscanelli.

Segr. gen. — Silvio Spaventa.

Lavori pubblici — Ubaldino Jena.

Segr. gen. — Celestino Bianchi.

Istruzione pubblica — Boncompagni il dormiente.

Segr. gen. — Deputato Sacerdote Ercole.

Agricoltura e comm. — Conte Bastogi.

Segr. gen. — Gualterio, senatore.

Finanze — Marco Minghetti.

Segr. gen. — Susani del milionetto.



Il signor Ernesto Rossi, capo-comico, ha dato al Gerbino una rappresentazione a totale beneficio degli insorti Veneti.

Si dice che il Comitato veneto avesse intenzione di recarsi in massa al teatro per fischiare e se n'è poi astenuto solo per riguardi alla croce dei due soliti santi di cui l'egregio artista Rossi è pur esso insignito.

**

Un contribuente parlando dell'imposta sulla ricchezza mobile diceva ad un suo vicino: « io non so perchè Minghetti

m'abbia tirato fuori i criteri in questa malaugurata legge, parola che non ho mai veduto in nessun'altra legge di finanza » A cui l'altro rispose « caro mio, il perchè è questo; Minghetti sapeva che tutti lo conoscevano per un ministro senza criterio, egli ha voluto con questa legge far credere il contrario. »

**

Si dice che la morte repentina di Della-Rovere metta in pensiero i due altri ministri piemontesi che firmarono la famosa convenzione causa delle stragi di settembre. Sia effetto di superstizione o d'altro, il fatto è che la pancia dell'ex ministro Cugia è da qualche tempo diminuita molto di volume. Non sarebbe la prima volta che un interno pensiero abbia una grandissima influenza sul fisico.

**

Abbiamo già notato come il *Pungolo* ed il *Lombardo* mangino allo stesso truo-golo. Ora mentre il *Pungolo* grida sulla incompatibilità dell'attuale ministero, il *Lombardo* confessa che una crisi ministeriale in questi momenti la sarebbe una cosa seria. — Oh! sapevamcelo, che quando vi son bezz in cassa tutti son capaci, anzi vogliono diventar ministri; ma quando v'è bolletta diventa una cosa seria, neh?!!

**

La *Stampa* vorrebbe che a vece di proporsi una sovratassa agli impiegati, si ordinasse alla Corte dei conti di rifiutare la registrazione di tutti i decreti di collocazione a riposo di impiegati che fossero, a termini di legge, reputati tuttora validi a servire.

Toh! la *Stampa* si sveglia adesso! Peccato che tale idea non le venne in mente quando Minghetti, Peruzzi e Spaventa mettevano a riposo quanti impiegati non *parlavano* o pensavano come loro!

**

Il signor Cipì, nel numero 323 della *Gazzetta del Popolo*, comincia un suo articolo, intitolato: *È tardi!* nel modo seguente:

« Da quella stampa che con dottrinarismo crudele ebbe il coraggio di scrivere ecc. ecc. ci vengono ora gli elogi a gonfie mani..... »

Per Bacco! convien dire che questo anno i geloni sono precoci!

TITO.

**

La *Gazzetta delle Romagne* annunzia che alcuni i quali vollero recarsi in Toscana approfittando della ferrovia fino a Marzabotto per continuare il viaggio fino a Porretta, hanno dovuto lasciarsi pelare da alcuni speculatori, i quali fe-

cero loro pagare 12 napoleoni d'oro un biroccio tirato da due buoi, 40 lire un asinello e 60 lire un cavalluccio che si reggeva appena sulle gambe.

Vada per il cavallo, ma per le altre bestie, avuto riguardo all'abbondanza degli asini e de' buoi nel nostro paese, il prezzo è incontestabilmente troppo elevato.

**

L'*Indipendenza Italiana* protesta nel suo numero del 23 corrente contro la risurrezione della *Monarchia Italiana*, e minaccia di evocarla in giudizio davanti ai tribunali.

Ecco avverata la profezia del *Diavolo*; che la *Monarchia Italiana* (giornale velt sig. fisco) è incompatibile coll'*Indipendenza Italiana*.

**

Il deputato Lazzaro in una sua corrispondenza al *Roma* del 18 corrente, parlando della famigerata convenzione, così si esprime: « La convenzione non ci avvicina nè ci allontana da Roma. Essa non fa che creare una nuova posizione all'Italia; essa la fa entrare in una via, dalla quale può venire o la sua salute o la sua rovina. »

Avete capito come parla chiaro l'onorevole Lazzaro? Questo sì che indica avere lo sguardo politico ben acuto! Un paese che ha de' deputati capaci di profetizzare l'avvenire come il deputato Lazzaro non può più pericolare in alcun modo.

**

Alcuni fanno le meraviglie che la legge sulla soppressione de' conventi sia combattuta dall'onorevole Toscanelli.

Ma Dio buono! che cosa manca mai a Toscanelli per essere un frate? Niente più che la tonaca ed il rosario.

**

Vi è chi ha avuto la bontà di raccontare al *Diavolo* come i medici addetti allo spedale di S. Giovanni accolgono i malati che si presentano a quel pio stabilimento per rimanervi in cura. È tale la gentilezza usata da intenerire i sassi.

Il 24 corrente, per esempio, si presentò un vecchio di anni 64, per nome Genova Celso, di Caselle, il quale passata la visita ed ammesso alla cura si sentì dire dal medico che lo ha visitato mandandolo a destinazione: badate poi di andarvene presto, velt!

Il *Diavolo* crede che se, è veramente desiderio de' medici curanti che gli infermi *se ne vadano presto*, non sarebbe inopportuno che alla porta dello stabilimento si destinasse una persona incaricata di distribuire a quelli che entrano



- Oe! Gianduja, te vet minga portà i bezzi al Govern?
- J peuss porteie le b...; t' vede ben ch'a m'han despoiame d' pianta!... E peui, s'i fuissa anche milionari i son pa pi cossì aso d' portè i dnè là pèr feje mangé da coui sgnori d' la *crìca* ch' a spetò nen aut ch' ai sia d' monede an t' le cassie pèr tournè lor al ministeri a fe ii feui!

un boccone che li metta subito sulla via della partenza.

**

• Il senatore Revel criticò l'amministrazione del ministro Minghetti, e costui fu difeso da Menabrea e Manna i quali non vogliono che si attribuisca alcun torto al loro antico collega e presidente.

Il *Diavolo* se dovesse dare il proprio parere in proposito non esiterebbe un istante a dichiarare che Marco Minghetti per tutto il male deplorato da Revel non merita altra punizione che il limbo.

**

Nella Camera dei deputati la legge sull'abolizione dei conventi trova viva opposizione negli onorevoli che votarono la legge del trasporto della capitale.

Questa è la prova la più evidente che il governo italiano coll'aiuto di siffatti uomini può andare a Roma quando vuole senza incontrare opposizione per parte del papa.

**

L'*Indépendance belge* annunzia che lo imperatore Napoleone ha incaricato la principessa Clotilde di trasmettere i suoi sentimenti di ammirazione al re per la rinuncia fatta a favore dell'erario, di tre milioni della lista civile.

È un miracolo che Gigetto non abbia pensato di mandare invece una romanzina.

NOTIZIE UFFICIALI

La commissione dell'inchiesta parlamentare sui luttuosi casi di settembre persuasa che nessuno potè essere in grado di meglio osservare i fatti di Piazza Castello che l'Alfiere il quale sta davanti al palazzo Madama, ha destinato due de' suoi membri per l'esame del medesimo; e non si attende altro che il giorno in cui gli sia comodo di discendere dal suo piedestallo, per sentire le sue deposizioni.

Il comitato veneto centrale unitario rende avvisati tutti i municipi del regno che esso ha aperto presso il suo ufficio sedente in Torino un arruolamento di pompieri, ed è così in grado di provvederle tutti i municipi che ne abbisognino.

Il governo francese ha scritto ultimamente una nota al ministero italiano colla quale lo autorizza a dispensare dalle visite del capo d'anno tutti gli impiegati dello Stato. Da questo possiamo argomentare che forse passerà il 1864 prima che sia effettuata totalmente l'annessione del Piemonte alla Francia.

Il circonciso Dina persuaso dagli articoli della *Stampa*, si è provveduto di una camicia rossa e va a partire quanto prima alla volta del Friuli per ingrossare le fila degli insorti.

AVVISO COMMERCIALE

FABBRICA

DI

ORDINI DEL GIORNO

CON BREVETTO

PER TUTTO IL REGNO D'ITALIA

DA RIMETTERE

PER CAUSA DI RITIRO DAL COMMERCIO

a condizioni da concertarsi

Dirigersi alle iniziali C. B. in Torino, fermo in posta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 19 novembre

Torino . . . 9 — 60 — 16 — 15 — 44

SCIARADA

Il primiero dinota quantità
E quantità dinota anche il secondo;
Bagna l'altro dell'Asia una Città
Molto ricca e potente già nel mondo,
Che assai scaduta adesso poco vale
E tu la trovi tutta nel totale.

Spiegazione del logogrifo precedente:

Paglia - Laccio - Palo - Lia - Ali - Aiaccio -
Pagliaccio.

SECONDO GABESIO, gerente.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per domande d'inserzioni (pagamenti anticipati) dirigersi alla tipografia G. CASSONE E C., via S. Francesco da Paola, N. 6.

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE

DELLE MODE FRANCESI

Il più bel giornale di Mode ed il più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Si pubblica in Torino ogni settimana con 52 figurini all'anno per le signore e 24 da uomo dei più eleganti giornali di mode di Parigi.

Esso pubblica inoltre un foglio di modelli al mese per le signore ed uno per gli uomini, oltre a parecchi disegni di ricami ed altro intercalati nel testo.

Si è pubblicato col N. 20 la Tavola dei mantelli Piccolomini e Patti che si vende separatamente cent. 50.

Prezzo di abbonamento

ITALIA. Con tutti e due i figurini L. 24 — 13 — 8

— Col figurino da uomo ovvero da donna, a scelta 16 — 9 — 5

AUSTRIA. Aumento di L. 2 cad. trim. — SVIZZERA. Aumento di C. 80.

Le associazioni si ricevono alla tip. G. Cassone e Comp., di Torino, via S. Francesco da Paola, N° 6, con vaglia postale anticipata in lettera affrancata.

PAGLIACCIO

GIORNALE - UMORESTICO - ILLUSTRATO

di 8 grandi pagine con copertina

Si pubblica in Torino tutti i Giovedì

Ogni numero del *Pagliaccio* contiene articoli politici e sociali, dovuti ad umoristi che già fecero le loro prove, ed una infinità di disegni e caricature.

Due volte al mese *Pagliaccio* pubblica un *Corriere di Parigi* e *Fra le quinte*, rivista musicale e drammatica.

Essendo un giornale *Album*, *Pagliaccio* è il giornale più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Prezzi d'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
Torino	L. 10	— 5 50	— 3
A domicilio e Province Italiane	12	— 6 50	— 3 50
Venezia e Monarchia Austriaca	16	— 8 50	— 5
Altri Stati	20	— 11	— 6

Le Associazioni hanno principio il 1° ed il 16 di ogni mese, e si ricevono in Torino all'ufficio del giornale, via Nuova, N. 27, e fuori di Torino dai librai e dagli uffici postali.

Ogni numero, in Torino, cent. 20 — in provincia cent. 25 — arretrato cent. 40.

Presso la Tipografia G. Cassone e Comp.

ANNO XXII

LA

RIMEMBRANZA

PER

1865

Leggi e Regolamenti sulla tassa governativa e dazio comunale di consumo e sull'imposta sui redditi della ricchezza mobile — Prezzi delle ferrovie e della navigazione a vapore sui laghi — Avvocati — Procuratori — Regii Liquidatori — Collegio notarile — Notai certificatori — Notai — Ingegneri idraulici ed Architetti civili — Geometri e Misuratori — Estimatori pubblici giurati — Agenti di cambio.

Prezzo L. 1.

Tip. G. Cassone e Comp.